

Ambito n°21

VERSILIA

Province: *Lucca*

Territori appartenenti ai Comuni: *Camaione, Forte dei Marmi, Massarosa, Pietrasanta, Seravezza, Stazzema, Viareggio*

Sezione 4

Beni paesaggistici soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 art. 136

Provincia di Lucca

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
						a	b	c	d
9046133	D.M. 21/08/1952 – G.U. 211 del 1952	Zona costiera sita nell'ambito del comune di Forte dei Marmi	Forte dei Marmi	456,63	Versilia				
motivazione	La zona predetta oltre a costituire un grandioso quadro naturale che va dal mare alle vette superbe delle Alpi apuane, presenta caratteristici aspetti di valore estetico e tradizionale								
Tipi di paesaggio									

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
morfologia		
idrografia naturale e antropica		
mosaico agrario		
elementi vegetazionali		
sistema insediativo		
sistema della viabilità		
visuali panoramiche (“da” e “verso”)	Quadro naturale che va dal mare alle vette superbe delle Alpi Apuane	Permanenza del valore delle visuali dal mare al sistema montuoso e viceversa; parziale saturazione del quadro paesaggistico a causa delle edificazioni operate posteriormente alla data del vincolo. Valore del profilo dello skyline costiero e verso l'entroterra

B2. Elementi rilevati ad oggi

	elementi di valore*	elementi di rischio
Elementi costitutivi naturali	fascia costiera pianeggiante con profondo arenile sabbioso. Sopravvivenza delle dune in un comparto limitato ma attualmente tutelato	
geomorfologia		
Idrografia naturale	sistema costiero;	
vegetazione	rispetto alle zone costiere limitrofe, minor densità edificato e maggior presenza “verde” specialmente zona SE	Parziale sopravvivenza della pineta costiera originaria; poche aree individuabili come “bosco diffuso” come indicato nel RU vigente; introduzione di nuove essenze arboree per i viali e i giardini.
Elementi costitutivi antropici: territorio aperto	fosso “Fiumetto”	
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico		
Paesaggio agrario moderno		Aree marginali e limitate, tutte esterne all’area di vincolo
Elementi costitutivi antropici: Insedimenti e viabilità	piccolo nucleo storico dell’abitato e ampliamento del quartiere “Roma Imperiale” nel Ventennio, lungo fascia costiera.	
Insedimenti storici		
Insedimenti moderni	insieme di ville con giardini, particolarmente ampi area SE; insediamenti caratteristici di città giardino; fascia stabilimenti balneari; densità contenuta in confronto con comuni limitrofi; qualità maggiore dell’edificato	progressiva saturazione edilizia dell’intera superficie comunale; disomogeneità per carattere, impianti e allineamenti dell’edificato degli stabilimenti balneari
Viabilità storica		
Viabilità moderna e contemporanea	organizzazione di un reticolo viario ortogonale, spesso con alberate; viale litoraneo di cui permane anche il valore di passeggiata pedonale	
Visuali panoramiche (“da” e “verso”)		
Dinamiche di trasformazione recente e/o previste	Lo strumento urbanistico prevede un “corridoio ecologico” lungo il confine NO, con previsione di tutela delle aree dunali e retro dunali e di parziale rimboschimento. Nella zona di Vittoria Apuana, a cavallo del confine A, previsto - già in fase realizzazione – programma integrato intervento con 30000 mq area a parco e 31 nuove unità immobiliari.	

C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA.

Obiettivi per la tutela	Conservazione delle porzioni del sistema dunale ancora presente e le relazioni che esso mantiene con l'arenile. Conservazione e manutenzione, anche attraverso sostituzione di elementi omogenei, delle aree verdi presenti nell'insediamento costiero e degli alberi in filare ai bordi della viabilità. Conservazione dei caratteri urbanistici ed architettonici unitari che caratterizzano il tessuto edilizio riconducibile alla tipologia della "città giardino". Conservare gli elementi fisici che definiscono la struttura del lungomare versiliese: percorsi ciclabili, spazi di sosta, giardini ed aree pubbliche, aree verdi con arredo vegetazionale ricorrente.
Obiettivi per la valorizzazione	Qualificazione degli spazi pubblici attraverso interventi di omogeneizzazione delle tipologie di arredo pubblico, cartellonistica e insegne per uniformare e migliorare attuale aspetto di disordine e disomogeneità.
Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni	Gli strumenti della pianificazione comunale definiscono discipline volte a limitare interventi di ampliamento di residenze turistiche e di nuova edificazione ai fini del mantenimento del corretto rapporto tra aree verdi e volumi edificati.

D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE.

Individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate	
Obiettivi per il recupero e la riqualificazione	

Note: L'attuale confine verso le Apuane, proiezione della linea di costa a distanza di un KM, interseca numerose proprietà ed edifici e non ribatte alcun asse viario né altro allineamento chiaramente ed univocamente identificabile. Non esistono significative difformità negli interventi compiuti nelle due zone separate dal confine.

Oltre il confine NE estesa fascia di territorio non coperta da vincolo ambientale. Un'ipotesi di nuovo confine potrebbe essere quello dell'Autostrada. Oltre a dare un allineamento ben identificabile, si darebbe anche un rettilineo unico di confine per tutte le zone vincolate di Forte dei Marmi, Marina di Pietrasanta e Lido di Camaiore.

Provincia di Lucca

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
						a	b	c	d
9046296	D.M. 26/03/1953 – G.U. 94 del 1953	Fascia costiera sita nel comune di Pietrasanta	Pietrasanta	541,57	Versilia				d
motivazione	La fascia costiera predetta presenta cospicui caratteri di bellezza naturale								
Tipi di paesaggio									

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
morfologia		
idrografia naturale e antropica		
mosaico agrario		
elementi vegetazionali		
sistema insediativo		
sistema della viabilità		
visuali panoramiche (“da” e “verso”)	Quadro naturale	Permanenza del valore di visuale “verso” il sistema delle Apuane e “verso” le pinete interne della “Versiliana” e delle “Casina de Turchi”. Saturazione edilizia delle aree interstiziali, soprattutto della frangia costiera; Valore del profilo dello skyline costiero e verso l’entroterra

B2. Elementi rilevati ad oggi

	elementi di valore*	elementi di rischio
Elementi costitutivi naturali	fascia costiera dunale e retrodunale pianeggiante con profondo arenile sabbioso.	
geomorfologia		
Idrografia naturale	Torrente Baccatoio; Fosso Fiumetto, Fosso Tonfano, Fosso Motrone.	Nelle NTA si evidenzia la “mediocre” qualità delle acque. Necessaria riqualificazione nelle aree insediate.
vegetazione	aree verdi delle pinete della “Versiliana” e delle “Casina de Turchi” e del parco di Villa Rebuglia. dove prevale il pino in associazione con leccio e roverella. Valore di queste aree come testimonianza dell’originario aspetto della pineta costiera e per la riconoscibilità dell’originaria scansione tra diversi centri abitati	Estesa antropizzazione del comparto con annullamento del sistema della pineta costiera; introduzione di nuove essenze arboree per i viali e i giardini.
Elementi costitutivi antropici: territorio aperto	Canalizzazioni delle aree agricole;	
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico		
Paesaggio agrario moderno		
Elementi costitutivi antropici: Insedimenti e viabilità	Pochi edifici di interesse storico e architettonico costruiti entro gli anni '30 del secolo scorso;	
Insedimenti storici		
Insedimenti moderni	alcuni esempi di lottizzazioni di interesse tipologico; valore dell’architettura di carattere tipologico degli stabilimenti balneari	Saturazione dell’area costiera con edificato disomogeneo e in maggior parte dissonante dal contesto. In realizzazione nuovo pontile (nov 2007) con impatto sul paesaggio costiero
Viabilità storica		
Viabilità moderna e contemporanea	Viale Apua e viale del lungomare che si sovrappongono al tessuto viario precedente	Reticolo ortogonale nuove urbanizzazioni; carattere di alto scorrimento veicolare del viale a mare con perdita dell’originaria destinazione a passeggiata
Visuali panoramiche (“da” e “verso”)		
Dinamiche di trasformazione recente e/o previste	Tendenza alla saturazione dell’area costiera con edificato disomogeneo rispetto ai caratteri architettonici e stilistici del contesto	

C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA.

Obiettivi per la tutela	<p>Conservazione delle porzioni del sistema dunale ancora presente e delle relazioni che esso mantiene con l'arenile.</p> <p>Conservazione del valore testimoniale dei relitti della pineta costiera rappresentati dalle aree verdi della Versiliana, della "Casina dei Turchi" e di villa Rebuglia, che assicurano l'interruzione della continuità edilizia.</p> <p>Mantenimento in efficienza del sistema di fossi e torrenti (Torrente Baccatoio; Fosso Fiumetto, Fosso Tonfano, Fosso Motrone) che attraversa la pianura versiliese fino al mare.</p> <p>Conservazione e manutenzione, anche attraverso sostituzione di elementi omogenei, delle aree verdi presenti nell'insediamento costiero e degli alberi in filare ai bordi della viabilità (viale Apua).</p> <p>Conservazione dei caratteri urbanistici ed architettonici unitari che caratterizzano il tessuto edilizio riconducibile alla tipologia della "città giardino".</p> <p>Conservazione dei caratteri architettonici e stilistici degli edifici di valore storico risalenti agli anni trenta del secolo scorso.</p> <p>Conservazione dei manufatti che caratterizzano il tessuto storico degli stabilimenti balneari .</p> <p>Conservare gli elementi fisici che definiscono la struttura del lungomare versiliese: percorsi ciclabili, spazi di sosta, giardini ed aree pubbliche, aree verdi con arredo vegetazionale ricorrente.</p> <p>Mantenimento delle visuali panoramiche che si aprono dalla costa verso le vette apuane, verso le pinete interne della Versiliana e della Casina dei Turchi.</p> <p>Conservazione dell'attuale skyline della Versilia formato dalla sequenza di profili edilizi diversificati (da quello degli stabilimenti balneari a quello della cortina di edifici affacciati sulla passeggiata e sul lungomare, i nuclei delle basse pendici apuane) in alternanza a contesti naturalistico-ambientali (il mare, le pinete costiere, le vette apuane).</p> <p>Assicurare la percepibilità dell'intera fascia costiera apuano-versiliese dall'arenile</p>
Obiettivi per la valorizzazione	<p>Qualificazione degli spazi pubblici attraverso interventi di omogeneizzazione delle tipologie di arredo pubblico, cartellonistica e insegne per uniformare e migliorare attuale aspetto di disordine e disomogeneità.</p>

Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni	<p>Gli strumenti della pianificazione comunale definiscono discipline volte a limitare interventi di ampliamento di residenze turistiche e di nuova edificazione ai fini del mantenimento del corretto rapporto tra aree verdi e volumi edificati.</p> <p>Gli strumenti della pianificazione comunale definiscono specifiche discipline volte a preservare lo skyline della Versilia e a tutelare la percepibilità dell'intera fascia costiera apuano-versiliese dall'arenile introducendo limitazioni all'occupazione di porzioni di arenile e dello specchio acqueo con manufatti che possano ostacolare la fruizione visiva di tali valori paesaggistici.</p>
---	--

D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE.

<p>Individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate</p>	
<p>Obiettivi per il recupero e la riqualificazione</p>	

Note: la proiezione geometrica della linea di costa, oltre a intersecare edifici e proprietà, non corrisponde a nessun allineamento, asse viario o altra traccia determinata.

Per razionalizzare il confine D, si potrebbe scegliere l'allineamento di Via Unità d'Italia, che poi piega verso sud e prosegue nell'Aurelia, proposta come prima ipotesi di confine per la zona vincolata confinante del Lido di Camaiore.

Un altro allineamento potrebbe essere l'Autostrada, che oltre a permettere di includere un'ampia fascia ancora decongestionata da attività edilizie, darebbe un rettilineo unico di confine per tutte le zone vincolate di Forte dei Marmi, Marina di Pietrasanta e Lido di Camaiore.

Provincia di Lucca

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
						a	b	c	d
9046153	D.M. 13/09/1953 – G.U. 240 del 1953	Fascia costiera del Lido di Camaiore, sita nell'ambito del comune di Camaiore	Camaiore	287,49	Versilia				
motivazione	La fascia costiera predetta forma un quadro panoramico di cospicuo interesse, come parte integrante del litorale Versiliense								
Tipi di paesaggio									

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
morfologia	Vasto arenile	Permanenza del valore
idrografia naturale e antropica		
mosaico agrario	Campagna ben coltivata	Nel tratto vincolato non esistono più aree agricole sensibili, alcune sono state riconvertite in parchi – Podere Cesio
elementi vegetazionali	Pineta lungo il viale litoraneo	Forte contrazione delle aree di pineta, quasi totale nella metà meridionale
sistema insediativo	Ville e villini di aspetto elegante lungo il viale litoraneo	Parziale permanenza del valore e della sua percezione (vd oltre)
sistema della viabilità		
visuali panoramiche (“da” e “verso”)	Visuale panoramica “verso”	Permanenza del valore di visuale panoramica “verso” il sistema delle Apuane e “verso” la fascia costiera; Valore del profilo dello skyline costiero e verso l’entroterra

B2. Elementi rilevati ad oggi

	elementi di valore*	elementi di rischio
Elementi costitutivi naturali	fascia costiera dunale e retrodunale pianeggiante con profondo arenile sabbioso.	
geomorfologia		
Idrografia naturale	sistema costiero;	
vegetazione	Aree verdi della porzione settentrionale, come testimonianza dell'originario aspetto della pineta costiera e per la riconoscibilità dell'originaria scansione tra diversi centri abitati	introduzione di nuove essenze arboree per i viali e i giardini.
Elementi costitutivi antropici: territorio aperto	Rettificazione Fossa dell'Abate, confine con Viareggio	
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico		
Paesaggio agrario moderno		
Elementi costitutivi antropici: Insedimenti e viabilità		
Insedimenti storici		
Insedimenti moderni	Alcune lottizzazioni anni '50 e '60 di valore tipologico; Valore tipologico dell'architettura di alcuni stabilimenti balneari	Progressiva saturazione delle aree, praticamente completa nella metà meridionale dell'area vincolata. Edilizia disomogenea e in contrasto con il luogo: edifici pluripiano per servizi e residenza dissonanti con le volumetrie dei villini dell'inizio secolo scorso. Previsione P.S. nuove edificazioni a ridosso Aurelia / v. del Secco, in uno degli ultimi comparti liberi e non costruiti. Disomogeneità per carattere, impianti e allineamenti dell'edificato degli stabilimenti balneari. In realizzazione nuovo pontile (nov 2007) con forte impatto sul paesaggio costiero.
Viabilità storica	Tratto Aurelia - subito a ridosso del confine NE, ma esterna all'area di vincolo;	Tratto Aurelia paesaggisticamente compromesso per i grandi edifici e la generale disomogeneità degli interventi
Viabilità moderna e contemporanea	Viale lungomare Cristoforo Colombo; passeggiata lungomare	Differenze nei due tratti del viale lungomare: serrato tra edifici quello meridionale, aperto quello settentrionale, mancanza caratterizzazione unitaria. Dalla passeggiata, sezione meridionale pedonale, pochi punti panoramici; carattere di alto scorrimento veicolare del viale a mare nel tratto settentrionale. Reticolo viario ortogonale di lottizzazione area interna.
Visuali panoramiche ("da" e "verso")		
Dinamiche di trasformazione recente e/o previste	Tendenza alla saturazione edilizia del settore urbano meridionale dell'area vincolata. Scarsa qualità edilizia dei nuovi interventi realizzati per finalità residenziali e di servizio. Previsioni urbanistiche ai margini dell'Aurelia che andranno ad occupare gli ultimi spazi liberi lungo tale fascia. Assenza di omogeneità e di unitarietà tra i due tratti del viale lungomare.	

C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA.

Obiettivi per la tutela	<p>Conservazione delle porzioni del sistema dunale ancora presente e delle relazioni che esso mantiene con l'arenile.</p> <p>Conservazione del valore testimoniale dei relitti della pineta costiera rappresentati dalle aree verdi della porzione settentrionale che assicurano l'interruzione della continuità edilizia.</p> <p>Conservazione e manutenzione, anche attraverso sostituzione di elementi omogenei, delle aree verdi presenti nell'insediamento costiero e degli alberi in filare ai bordi della viabilità.</p> <p>Conservazione dei caratteri urbanistici e tipologici che caratterizzano le lottizzazioni degli anni 50 e 60.</p> <p>Conservazione dei manufatti che caratterizzano il tessuto storico degli stabilimenti balneari .</p> <p>Conservare gli elementi fisici che definiscono la struttura del lungomare versiliese: percorsi ciclabili, spazi di sosta, giardini ed aree pubbliche, aree verdi con arredo vegetazionale ricorrente.</p> <p>Mantenimento delle visuali panoramiche che si aprono dalla costa verso le vette apuane, e verso il litorale..</p> <p>Conservazione dell'attuale skyline della Versilia formato dalla sequenza di profili edilizi diversificati (da quello degli stabilimenti balneari a quello della cortina di edifici affacciati sulla passeggiata e sul lungomare, i nuclei delle basse pendici apuane) in alternanza a contesti naturalistico-ambientali (il mare, le pinete costiere, le vette apuane).</p> <p>Assicurare la percepibilità dell'intera fascia costiera apuano-versiliese dall'arenile</p>
Obiettivi per la valorizzazione	<p>Qualificazione degli spazi pubblici attraverso interventi di omogeneizzazione delle tipologie di arredo pubblico, cartellonistica e insegne per uniformare e migliorare attuale aspetto di disordine e disomogeneità.</p>
Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni	<p>Gli strumenti della pianificazione comunale definiscono discipline volte a limitare interventi di ampliamento di residenze turistiche e di nuova edificazione ai fini del mantenimento del corretto rapporto tra aree verdi e volumi edificati.</p> <p>Gli strumenti della pianificazione comunale definiscono specifiche discipline volte a preservare lo skyline della Versilia e a tutelare la percepibilità dell'intera fascia costiera apuano-versiliese dall'arenile introducendo limitazioni all'occupazione di porzioni di arenile e dello specchio acqueo con manufatti che possano ostacolare la fruizione visiva di tali valori paesaggistici.</p>

D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE.

Individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate	
Obiettivi per il recupero e la riqualificazione	

Note: il tratto di confine C risulta essere proiezione geometrica della linea di costa e non trovando un allineamento determinato, taglia proprietà ed edifici. Il tratto locale dell'Aurelia corre leggermente più verso monte e potrebbe costituire una linea di confine più appropriata e identificabile. Un allineamento alternativo potrebbe essere quello dell'Autostrada, che permetterebbe di comprendere una fascia decongestionata da attività edilizie e con molti terreni coltivati. Inoltre si darebbe un rettilineo unico di confine per tutte le zone vincolate di Forte dei Marmi, Marina di Pietrasanta e Lido di Camaiore.

Provincia di Lucca

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
						a	b	c	d
9046085	D.M. 23/06/1955 – G.U. 155 del 1955	Zona del viale Apua, sita nell'ambito del comune di Pietrasanta	Pietrasanta	106,46	Versilia				
motivazione	La zona predetta costituisce, con il viale Apua, una continua successione di punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere la magnifica visuale delle colline e delle montagne retrostanti all'abitato di Pietrasanta								
Tipi di paesaggio									

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
morfologia		
idrografia naturale e antropica		
mosaico agrario		
elementi vegetazionali		
sistema insediativo		
sistema della viabilità	Viale Apua	Permanenza del tracciato originario del viale
visuali panoramiche (“da” e “verso”)	Continua successione di punti di vista sulle colline e sulle montagne retrostanti all'abitato di Pietrasanta	Permanenza del valore, parzialmente obliterato dalla nuova edificazione che disturba alcune visuali. La ricca copertura arborea non permette la visuale sgombra verso le Apuane dalla carreggiata del viale. Dalle fasce laterali si può godere di un suggestivo paesaggio

B2. Elementi rilevati ad oggi

	elementi di valore*	elementi di rischio
Elementi costitutivi naturali	Porzione della fascia pianeggiante inserita tra il sistema costiero e quello dei rilievi delle Apuane	
geomorfologia		
Idrografia naturale		
vegetazione	Lungo la carreggiata doppio filare di Tigli. Alla partenza dal lato mare, Pineta della Versiliana. Altri gruppi arborei lungo il tracciato	
Elementi costitutivi antropici: territorio aperto	Fosso Fiumetto e Fosso Tonfano nel comparto relativo alla pineta della Versiliana	
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico		
Paesaggio agrario moderno	Aree coltivate a cavallo autostrada e oltre verso	Nel PS, individuazione lungo l'autostrada, lato mare di "zona di compensazione urbana" per nuova edificazione. Le altre zone agricole sono indicate come "zone agricole ad economia debole" in cui si possono operare interventi edilizi
Elementi costitutivi antropici: Insedimenti e viabilità		
Insedimenti storici		
Insedimenti moderni		Nella fascia vincolata si trovano molti edifici di qualità modesta e tra loro disomogenei, che non costituiscono un carattere di disturbo dei panorami
Viabilità storica	Sistema di percorsi storici ai quali si è sovrapposto il viale Apua	
Viabilità moderna e contemporanea		Il viale e la prospettiva sono tagliati dal corridoio autostradale; introduzione rotonda
Visuali panoramiche ("da" e "verso")		La panoramica verso il mare è praticamente inesistente
Dinamiche di trasformazione recente e/o previste	Chiusura delle visuali prospettiche in direzione del mare. Previsioni di occupazione di nuovo suolo per funzioni residenziale nelle aree agricole marginali.	

C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA.

Obiettivi per la tutela	Conservazione e manutenzione, anche attraverso sostituzione di elementi omogenei, delle aree verdi presenti nell'insediamento costiero e degli alberi in filare ai bordi del viale Apua. Mantenimento di caratteri di ruralità della aree agricole poste ai margini del Viale Apua.
Obiettivi per la valorizzazione	Qualificare la percezione del paesaggio lungo il viale Apua, in direzione delle colline retrostanti l'abitato di Pietrasanta. Innalzamento del livello di qualità degli spazi pubblici con particolare riferimento all'arredo urbano e alla cartellonistica.
Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni	Gli strumenti della pianificazione comunale definiscono discipline volte a limitare interventi di ampliamento di residenze turistiche e di nuova edificazione ai fini del mantenimento del corretto rapporto tra aree verdi e volumi edificati. Gli strumenti della pianificazione comunale definiscono specifiche discipline volte a preservare gli attuali varchi visuali in direzione delle colline di Pietrasanta e a incrementare gli stessi anche attraverso l'eliminazione e l'attenuazione di tutti gli ostacoli fisici presenti (muri di recinzioni, cartellonistica). Gli strumenti della pianificazione comunale definiscono discipline volte a limitare interventi di ampliamento di residenze turistiche e di nuova edificazione ai fini del mantenimento del corretto rapporto tra aree verdi e volumi edificati.

D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE.

Individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate	
Obiettivi per il recupero e la riqualificazione	

Note: il tratto B come individuato nel decreto, potrebbe essere spostato all'incrocio di V.le Roma – più a mare rispetto a dove è posto ora – là dove effettivamente inizia il Viale Apua. Comunque questa sezione di area vincolata ricade all'interno del vincolo del 94-1953.

Provincia di Lucca

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
						a	b	c	d
9046242	D.M. 15/12/1959 – G.U. 42 del 1960	Fascia costiera sita nell'ambito del comune di Viareggio (Lucca)	Viareggio	1458,31	Versilia				
motivazione	la fascia costiera predetta forma un quadro panoramico di cospicuo interesse								
Tipi di paesaggio									

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi.

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
morfologia		
idrografia naturale e antropica		
mosaico agrario		
elementi vegetazionali		
sistema insediativo		
sistema della viabilità		
visuali panoramiche (“da” e “verso”)	Quadro panoramico di cospicuo interesse	Permanenza del valore dei quadri panoramici, arricchiti dalla varietà: costa, lago e sistema montuoso; Valore del profilo dello skyline costiero e verso l'entroterra

B2. Elementi rilevati ad oggi

	elementi di valore*	elementi di rischio
Elementi costitutivi naturali	Fascia costiera dunale e retro dunale pianeggiante con profondo arenile sabbioso.	
geomorfologia		
Idrografia naturale	Bacino imbrifero del Lago Massaciuccoli e rete di fossi	
vegetazione	Pineta di Levante e Pineta di Ponente in associazione a altre essenze come Lecci e Tigli; vegetazione tipica nelle aree umide del Lago.	
Elementi costitutivi antropici: territorio aperto	Canali Burlamacca, Farabola, oltre alla rettificazione e canalizzazione di vari fossi che segnano l'area. Sistema di canalizzazioni afferenti a opere di bonifica	
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico		Forte contrazione delle aree coltivate, scomparse nelle aree urbanizzate
Paesaggio agrario moderno	Presenza attività di ortoflorovivaistica	
Elementi costitutivi antropici: Insedimenti e viabilità	Edificato di interesse storico e architettonico dal XVI secolo in poi. Parziale sopravvivenza di esempi di edificato rurale di interesse tipologico. Villa Borbone.	Necessità di recuperare e valorizzare parte dell'edificato storico, come ad esempio la torre di guardia al porto che necessita di opere di restauro e manutenzione;
Insedimenti storici		
Insedimenti moderni	Edifici databili ai primi 30 anni del Novecento. Interessanti esempi di architettura Liberty con tratti caratteristici come le ceramiche in facciata. Rilevanza del tratto della Passeggiata lungomare. Alcune lottizzazioni anni '50 e '60 di valore tipologico	Notevole sviluppo urbano dalla data di creazione del vincolo, nuovi quartieri e saturazione progressiva di alcuni comparti. Comparti industriali – cantieristica nell'area portuale. Realizzazione del teatro permanente a Torre del Lago, di forte impatto volumetrico
Viabilità storica	presenza di un assetto viario storico	
Viabilità moderna e contemporanea	Viabilità lungo mare a cui si aggancia il sistema viario ortogonale interno	Dalla data di istituzione del vincolo molte nuove strade interne, oltre alla realizzazione dell'autostrada e di nuovi assi di scorrimento veloci
Visuali panoramiche ("da" e "verso")		
Dinamiche di trasformazione recente e/o previste		

C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA.

Obiettivi per la tutela	<p>Conservazione delle porzioni del sistema dunale ancora presente e delle relazioni che esso mantiene con l'arenile.</p> <p>Conservazione del valore testimoniale dei relitti della pineta costiera rappresentati dalle aree verdi della porzione settentrionale che assicurano l'interruzione della continuità edilizia.</p> <p>Conservazione delle pinete litoranee di Levante e di Ponente e manutenzione degli elementi vegetazionali (tigli e lecci) di corredo ai viali e della aree umide.</p> <p>Conservazione delle aree di rilevante pregio ambientale proprie del Lago di Massaciuccoli e del sistema delle aree umide ad esso strettamente connesso, con particolare riferimento agli elementi che costituiscono il sistema idrico (fossi e canali artificiali quali Burlamacca e Parabola) e quelli che caratterizzano il sistema vegetazionale.</p> <p>Conservazione delle strutture agrarie legate alle attività di bonifica presenti soprattutto nelle aree limitrofe al lago di Massaciuccoli</p> <p>Conservazione e restauro dei manufatti storici che testimoniano la matrice rurale del territorio quali poderi, annessi e ville tra cui Villa Borbone.</p> <p>Conservazione, attraverso opere di restauro e risanamento conservativo, dei manufatti storici legati al porto tra i quali la torre di guardia.</p> <p>Conservazione dei caratteri architettonici e stilistici degli edifici di valore storico risalenti agli anni trenta del secolo scorso.</p> <p>Conservazione dei caratteri urbanistici e tipologici che caratterizzano le lottizzazioni degli anni 50 e 60.</p> <p>Conservazione dei manufatti che caratterizzano il tessuto storico degli stabilimenti balneari.</p> <p>Conservare gli elementi fisici che definiscono la struttura della passeggiata di Viareggio e la sua continuità nel lungomare apuano-versiliese: stabilimenti balneari, pubblica passeggiata, cortina edilizia con esempi di architettura liberty, percorsi ciclabili, spazi di sosta, giardini ed aree pubbliche, aree verdi con arredo vegetazionale ricorrente.</p> <p>Mantenimento delle visuali panoramiche che si aprono dalla costa verso le vette apuane, e verso il litorale..</p> <p>Conservazione dell'attuale skyline della Versilia formato dalla sequenza di profili edilizi diversificati (da quello degli stabilimenti balneari a quello della cortina di edifici affacciati sulla passeggiata e sul lungomare, i nuclei delle basse pendici apuane) in alternanza a contesti naturalistico-ambientali (il mare, le pinete costiere, le vette apuane).</p> <p>Assicurare la percepiibilità dell'intera fascia costiera apuano-versiliese dall'arenile</p>
Obiettivi per la valorizzazione	<p>Recupero e restauro degli immobili degradati. di valore storico, architettonico e tipologico riconosciuto;</p> <p>Riquilificazione degli edifici con caratteri di disomogeneità rispetto al contesto territoriale e alle tipologie edilizie di matrice storica.</p> <p>Qualificazione degli spazi pubblici attraverso interventi di omogeneizzazione delle tipologie di arredo pubblico, cartellonistica e insegne per uniformare e migliorare attuale aspetto di disordine e disomogeneità.</p>

Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni	<p>Gli strumenti della pianificazione comunale definiscono specifiche discipline volte a preservare lo skyline della Versilia e a tutelare la percepibilità dell'intera fascia costiera apuano-versiliese dall'arenile introducendo limitazioni all'occupazione di porzioni di arenile e dello specchio acqueo con manufatti che possano ostacolare la fruizione visiva di tali valori paesaggistici.</p> <p>Gli strumenti della pianificazione dei comuni definiscono specifiche discipline volte ad assicurare buoni livelli di qualità architettonica negli interventi di recupero del patrimonio edilizio ivi inclusi quelli volti a favorire il ripristino dei caratteri architettonici e stilistici originari.</p>
---	--

D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE.

Individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate	
Obiettivi per il recupero e la riqualificazione	

Provincia di Lucca

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
						a	b	c	d
9046034	D.M. 15/12/1959 – G.U. 126 del 1960	Zona della strada dell’Aurelia, sita nell’ambito del comune di Viareggio (Lucca)	Viareggio	13,69	Versilia				
motivazione	La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché forma un quadro naturale di non comune bellezza costituendo anche una successione di punti di vista accessibili al pubblico su tutto il magnifico paesaggio								
Tipi di paesaggio									

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
morfologia		
idrografia naturale e antropica		
mosaico agrario		
elementi vegetazionali	Alberature ai margini della strada (platani e pioppi)	Parziale permanenza del valore: nei centri abitati sono presenti solo pochissimi pini, nelle aree aperte alcuni platani. No alberata.
sistema insediativo		
sistema della viabilità	Tratto della SS Aurelia	Permanenza del tracciato. Realizzazione alcuni nuovi incroci a raso. Imminente completamento di una rotatoria.
visuali panoramiche (“da” e “verso”)	Quadro naturale di non comune bellezza panoramica costituendo anche una successione di punti di vista accessibili al pubblico su tutto il magnifico paesaggio	Parziale permanenza valore: il fondale del quadro prospettico è rimasto invariato, ma in primo piano nuove costruzioni – innesto in Viareggio - e opere infrastrutturali – autostrada e corridoio scorrimento veloce – che disturbano il quadro visivo.

B2. Elementi rilevati ad oggi

	elementi di valore*	elementi di rischio
Elementi costitutivi naturali	porzione della fascia pianeggiante inserita tra il sistema costiero e quello dei rilievi delle Apuane	
geomorfologia		
Idrografia naturale		
vegetazione		
Elementi costitutivi antropici: territorio aperto	rete di fossi di servizio ai terreni coltivati circostanti	
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico		
Paesaggio agrario moderno		
Elementi costitutivi antropici: Insedimenti e viabilità	Negli innesti nei centri abitati, edificato storico di modesto interesse architettonico; nel tratto aperto alcuni edifici di carattere rurale	Generalmente lo stato di conservazione e manutenzione è mediocre. Spesso annessi incongrui.
Insedimenti storici		
Insedimenti moderni		Numerose costruzioni dissonanti tra loro per volumetria, allineamenti e altezze, che non hanno relazione con il carattere del luogo.
Viabilità storica		
Viabilità moderna e contemporanea		
Visuali panoramiche ("da" e "verso")		
Dinamiche di trasformazione recente e/o previste	Interventi edilizi ed infrastrutturali hanno ridotto i varchi visivi che permettevano un'ampia percezione del paesaggio circostante. Interruzione della continuità del tracciato stradale dell'Aurelia per introduzione di rotonde ed innesti.	

C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA.

Obiettivi per la tutela	Cura e mantenimento degli elementi vegetazionali in filare che costeggiano la strada statale Aurelia anche attraverso interventi di sostituzione degli elementi compromessi e l'impiego di metodi corretti di potatura.
Obiettivi per la valorizzazione	Qualificazione degli spazi pubblici attraverso interventi di omogeneizzazione delle tipologie di arredo pubblico, cartellonistica e insegne per uniformare e migliorare attuale aspetto di disordine e disomogeneità.
Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni	<p>Gli strumenti della pianificazione comunale assicurano il mantenimento delle visuali che dalla strada statale Aurelia si aprono verso i rilievi concernimi e sulla vallata sottostante, attraverso una specifica disciplina localizzativa degli impianti tecnologici .</p> <p>Gli strumenti della pianificazione comunale definiscono specifiche discipline volte a preservare gli attuali varchi visuali sul paesaggio costiero e collinare e a incrementare gli stessi anche attraverso l'eliminazione e l'attenuazione di tutti gli ostacoli fisici presenti (muri di recinzioni, cartellonistica).</p> <p>Gli strumenti della pianificazione comunale definiscono discipline volte a limitare interventi di ampliamento di residenze turistiche e di nuova edificazione ai fini del mantenimento del corretto rapporto tra aree verdi e volumi edificati.</p>

D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE.

Individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate	
Obiettivi per il recupero e la riqualificazione	

Provincia di Lucca

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
						a	b	c	d
9046138	D.M. 04/12/1965 – G.U. 22 del 1966	Zona circostante il castello di Rotaio sita nel comune di Camaiore (Lucca)	Camaiore	34,22	Versilia				
motivazione	La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché, per la sua posizione elevata, offre suggestivi punti di vista sulla zona stessa fino al mare, costituendo inoltre un caratteristico complesso di cose immobili avente valore estetico e tradizionale, nonché un quadro naturale d'incomparabile bellezza								
Tipi di paesaggio									

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
morfologia	Particolare posizione orografica del castello (posizione elevata)	Permanenza del valore, rilievo di 104 m slm, prima propaggine del sistema collinare e montano retrostante. Posizione predominante sulla pianura sottostante
idrografia naturale e antropica		
mosaico agrario		
elementi vegetazionali		
sistema insediativo	Castello del Rotaio	Il castello fu edificato nel 1223 per tutelare gli interessi di Lucca nell'area, come presidio lungo la via Francigena
sistema della viabilità		
visuali panoramiche ("da" e "verso")	Visuali verso il mare e verso la zona stessa	Permanenza del valore, con parziale saturazione del quadro visivo "verso il mare" ; Il castello e la parte sommitale del colle, rientrano in una proprietà privata con accesso interdetto al pubblico.

B2. Elementi rilevati ad oggi

	elementi di valore*	elementi di rischio
Elementi costitutivi naturali	Primo rilievo roccioso sul piano che si estende fino alla costa	
geomorfologia		
Idrografia naturale	fosso del solco	
vegetazione	vegetazione tipica dell'area in associazione con cipressi e oliveti	Essenze estranee al contesto nei giardini delle ville: palme
Elementi costitutivi antropici: territorio aperto		
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico		
Paesaggio agrario moderno	colture di olivi , anche in terrazzamento	
Elementi costitutivi antropici: Insedimenti e viabilità	oltre al castello, sistema insediativo di interesse tipologico con oratorio/cappella a pianta centrale di aspetto settecentesco.	Non valutabili le opere di ristrutturazione interne
Insedimenti storici		
Insedimenti moderni		Comprensorio con serie di ville recenti, solo parzialmente nascoste dalla vegetazione. Autodemolitore al piede collina, Lato N, in ex cava, con baracche e auto in deposito. Nelle zone di immediata prossimità all'area vincolata, specialmente lungo la Sarzanese, presenza di capannoni industriali e architetture in contrasto con il contesto
Viabilità storica	percorso della via Francigena, via Francesca	
Viabilità moderna e contemporanea		al piede della collina, versante mare, tratto stradale della Sarzanese – Valdera, molto trafficato
Visuali panoramiche (“da” e “verso”)		
Dinamiche di trasformazione recente e/o previste	Presenza di un sito di una cava dismessa ora occupato da uno autodemolitore. Completamenti edilizi ai margini del perimetro del vincolo. Compresenza di funzioni disomogenee(industriali, artigianali e residenziali) in contesto periurbano con presenza di baracche e annessi precari.	

C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA.

Obiettivi per la tutela	Mantenimento e cura delle alberature e delle colture arboree presenti (oliveti). Conservazione del tracciato storico della via Francigena. Conservazione attiva della vegetazione tipica del contesto, in associazione ad oliveti e cipressi, presente all'interno dei giardini delle ville storiche.
Obiettivi per la valorizzazione	Riqualificazione complessiva del sistema insediativo caratterizzato dalla compresenza di funzioni ed attività scarsamente compatibili e da fenomeni di abusivismo edilizio. Prescrizione di recupero e restauro dell'oratorio cappella a pianta centrale; Prescrizione di riqualificazione dei manufatti accessori e degli annessi, secondo caratteristiche di omogeneità e relazione con il contesto ambientale; Allontanamento dell'autodemolitore, riconversione e bonifica del sito. Limitazione attività edilizie, con obbligo di uniformarsi ai caratteri storici e tipologici del contesto.
Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni	Gli strumenti della pianificazione comunale definiscono specifiche discipline volte a preservare gli attuali livelli di panoramicità offerti dalla parte sommatiale del colle di Rotaio verso il paesaggio costiero e a incrementare gli stessi anche attraverso l'eliminazione e l'attenuazione di tutti gli ostacoli fisici presenti (muri di recinzioni, cartellonistica). Gli strumenti della pianificazione comunale definiscono specifiche discipline volte a riqualificare e riordinare i contesti caratterizzati da funzioni incompatibili e da abusivismo edilizio attraverso :misure finalizzate: <ul style="list-style-type: none">- all'eliminazione tutti i manufatti e volumi abusivi;- al trasferimento di attività incompatibili con la funzione residenziale;- alla riconversione e bonifica del sito occupato dall'autodemolitore- al reperimento di aree per spazi ed attrezzature pubbliche;- al recupero di situazioni di degrado edilizio dovuto all'abbandono di attività.

D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE.

Individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate	
Obiettivi per il recupero e la riqualificazione	

Provincia di Lucca

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
						a	b	c	d
9046175	D.M. 07/06/1973 – G.U. 265 del 1973	Zona di Via P. Ignazio da Carrara e zone adiacenti sita nel comune di Forte dei Marmi	Forte dei Marmi	14,51	Versilia				
motivazione	La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché costituisce per il notevole complesso di pini e lecci secolari una mirabile oasi di verde – caratteristica paesaggistica del panorama alberato che in Versilia si svolge dal mare verso i monti- di suggestiva bellezza e fusione nell’abitato circostante, sì da formare un complesso di cose immobili avente valore estetico e tradizionale								
Tipi di paesaggio									

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
morfologia		
idrografia naturale e antropica		
mosaico agrario		
elementi vegetazionali	Complesso arboreo di circa 200 pini e lecci secolari	Permanenza di un certo numero di piante. La situazione dalla data del vincolo può essere cambiata, poiché parte dell’area è già stata modificata (scuola, campo da golf), parte sta cambiando (realizzazione residenze e parco) e parte rimane abbandonata e senza alcuna manutenzione
sistema insediativo		
sistema della viabilità		
visuali panoramiche (“da” e “verso”)		

B2. Elementi rilevati ad oggi

	elementi di valore*	elementi di rischio
Elementi costitutivi naturali	Tratto pianeggiante	
geomorfologia		
Idrografia naturale		
vegetazione		Nelle porzioni abbandonate cresce vegetazione infestante
Elementi costitutivi antropici: territorio aperto	Canalizzazioni e scoli	
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico		
Paesaggio agrario moderno	parte delle aree sono sfruttate a seminativo	
Elementi costitutivi antropici: Insedimenti e viabilità	edifici della polveriera della S.I.P.E. databili al secondo decennio del XX secolo. Nella tavola di PRG indicati come edifici di valore storico, architettonico e documentario	Detti edifici sono allo stato di rudere
Insedimenti storici		
Insedimenti moderni	Realizzazione in atto (attualmente – nov 2007 – opere urbanizzazione primaria) intervento integrato per nuova edificazione e parco – valore positivo razionalizzazione vuoto urbano abbandonato	Il complesso scolastico, per la sua sensibile volumetria e il suo aspetto architettonico, non dialoga con l'intorno e costituisce una nota di contrasto. Aspetto negativo piano integrato: nuove edificazioni
Viabilità storica	l'attuale via Padre Ignazio da Carrara fu aperta per servire il complesso della polveriera	
Viabilità moderna e contemporanea		Autostrada A12; previsione realizzazione nuovo percorso stradale parallelo all'autostrada
Visuali panoramiche ("da" e "verso")	visuali verso sistema delle Apuane	Parziale disturbo delle visuali panoramiche per il corridoio autostradale e per il complesso scolastico
Dinamiche di trasformazione recente e/o previste	Programmazione di interventi infrastrutturali legati alla realizzazione di cavalcavia sull' autostrada Sestri L.-Livorno per il sovrappasso della via P.Ignazio da Carrara e alla realizzazione di un nuovo percorso stradale parallelo all'autostrada. Previsioni urbanistiche di nuova espansione residenziale nell'ambito di un Piano Integrato di Intervento. .	

C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA.

Obiettivi per la tutela	Conservazione degli elementi che costituiscono il sistema idrico di pianura (fossi, canali e scoli). Mantenimento delle visuali panoramiche che si aprono da via P.Ignazio da Carrara verso le vette apuane.
Obiettivi per la valorizzazione	Recupero dei manufatti di valore storico architettonico e documentale appartenenti al complesso della ex-polveriera S.I.P.E. e riqualificazione ambientale dell'intero complesso anche attraverso la progettazione degli spazi verdi.
Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni	Gli strumenti della pianificazione comunale definiscono specifiche discipline volte a preservare i varchi visivi che si susseguono lungo via P.Ignazio da Carrara verso il paesaggio dei rilievi apuani e a incrementare gli stessi anche attraverso l'eliminazione e l'attenuazione di tutti gli ostacoli fisici presenti (muri di recinzioni, cartellonistica).

D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE.

Individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate	
Obiettivi per il recupero e la riqualificazione	

Provincia di Lucca

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
9046123	D.M. 03/07/1975 – G.U. 203 del 1975	Zona del versante occidentale dei monti che guardano il lago e il bacino di Massaciuccoli nei comuni di Lucca e Massarosa	Lucca, Massarosa	1377,53	Piana di Lucca, -Versilia	a	b	c	d
motivazione	La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché le colline che guardano il lago ed il bacino di Massaciuccoli, bonificato quasi per intero, costituiscono un elemento paesaggistico irripetibile ed estremamente suggestivo. Mentre, infatti, voltando loro le spalle si gode una panoramica di circa 140° che comprende il lago, il padule, la rete dei canali, i terreni bonificati e coltivati con grande cura, la pineta di Migliarino, Torre del Lago, ed il mare che conclude il paesaggio all'orizzonte con una larga striscia, esse diventano il fondale di uno scenario altrettanto irripetibile e bello quando sono inquadrati dal litorale, dall'Aurelia, e specialmente da Torre del Lago e da tutta la zona turistica che si estende appunto tra il mare ed il versante occidentale del lago di Massaciuccoli. Va considerato, quindi, che le colline prospicienti il bacino di Massaciuccoli concludono paesaggisticamente e geograficamente quello che potrebbe dirsi il "Parco di Massaciuccoli" per le peculiari e rarissime caratteristiche che lo contraddistinguono da qualsiasi altro lago toscano anche, e soprattutto, per il territorio che lo circonda e la sua posizione geografica; da tener presente, inoltre, l'importanza turistica di questo "Parco" che si trova al centro di una fascia costiera di primario interesse e che, se conservato, può rappresentare un esempio raro di fusione armonica tra bellezza naturale ed il lavoro dell'uomo che, togliendo al padule del terreno, attraverso un'opera di secolare bonifica, ha restituito al paesaggio ed all'economia una delle zone agricole più fertili e più rigogliose della Lucchesia se non di tutta la Toscana								
Tipi di paesaggio									

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
morfologia		
idrografia naturale e antropica	Lago e padule di Massaciuccoli, rete dei canali della bonifica	Permanenza del valore
mosaico agrario	Terreni bonificati e coltivati	Permanenza del valore, con mantenimento della destinazione agricola a seminativo di buona parte dei terreni intorno al bacino lacustre
elementi vegetazionali		
sistema insediativo		
sistema della viabilità		
visuali panoramiche ("da" e "verso")	Visuali dalle colline verso il lago, il padule, la rete dei canali, i terreni bonificati e coltivati, la pineta di Migliarino, Torre del Lago e il mare; Vedute verso le colline dal litorale, dall'Aurelia, da Torre del Lago e da tutta la zona turistica che si estende tra il mare e il versante occidentale del lago	Permanenza del valore: molte visuali panoramiche di grande suggestione su un paesaggio vario, che racchiude mare, pianura, bacino lacustre e rilievi collinari in un contesto ambientale di rilevante bellezza

B2. Elementi rilevati ad oggi

	elementi di valore*	elementi di rischio
Elementi costitutivi naturali	Territorio composito: da zona pianeggiante lungo Lago (0.5 slm) a rilievi montuosi (+ 426 slm Monte Comunale)	
geomorfologia		
Idrografia naturale		
vegetazione		
Elementi costitutivi antropici: territorio aperto	oltre ai vari fossi e canali, sistema della Bonifica del Lago di Massaciuccoli	
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico		
Paesaggio agrario moderno	colture di olivi, molte in terrazzamento e aree a seminativo in pianura	
Elementi costitutivi antropici: Insediamenti e viabilità	edificato sparso, di interesse architettonico – ville – zona Compagnano – oltre a varie pievi e chiese. Piccoli borghi di interesse tipologico – Monti di Chiatri tutelato in RU Lucca; ruderi romani a Massaciuccoli	
Insedimenti storici		
Insedimenti moderni		
Viabilità storica	Maglia viaria di collegamento tra nuclei abitati; Tratto Sarzanese Valdera, con attraversamento del sistema montuoso del Quiesa	
Viabilità moderna e contemporanea	insieme percorsi/sentieri turistici nel Parco del Monte Quiesa	
Visuali panoramiche (“da” e “verso”)		Il taglio dell’Autostrada risulta fortemente impattante e presente, anche per la costruzione degli alti viadotti
Dinamiche di trasformazione recente e/o previste	Sia Lucca che Massarosa indicano la possibilità e necessità di riqualificare le aree delle cave dismesse.	

C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA.

Obiettivi per la tutela	<p>Conservazione delle aree di rilevante pregio ambientale proprie del Lago di Massaciuccoli e del sistema delle aree umide ad esso strettamente connesso, con particolare riferimento agli elementi che costituiscono il sistema idrico (fossi e canali artificiali quali Burlamacca e Parabola) e quelli che caratterizzano il sistema vegetazionale.</p> <p>Conservazione delle strutture agrarie legate alle attività di bonifica presenti soprattutto nelle aree limitrofe al lago di Massaciuccoli</p> <p>Mantenimento delle visuali panoramiche che si aprono dalle colline verso il lago, il padule, la rete dei canali, i terreni bonificati e coltivati, la pineta di Migliarino, Torre del Lago e il mare e di quelle che si aprono verso le colline dall'Aurelia e la Lago.</p> <p>Mantenimento degli oliveti su terrazzamenti.</p> <p>Conservazione e restauro dei resti archeologici del periodo romano presenti in prossimità del lago di Massaciuccoli.</p> <p>Conservazione del patrimonio di interesse architettonico rappresentato dalle ville presenti intorno a Campagnano e dalla rete di chiese e pievi, e di quello di interesse storico-tipologico rappresentato dal sistema dai piccoli borghi presenti sui Monti di Chiatari.</p> <p>Conservazione e mantenimento in efficienza dei percorsi turistici presenti sul Monte Quiesa.</p>
Obiettivi per la valorizzazione	<p>Riqualificazione ambientale e paesaggistica dei siti di cava abbandonati.</p> <p>Recupero delle situazioni di degrado urbanistico e ambientale lungo le sponde del lago, imputabili alla presenza di manufatti in materiale precario utilizzati come rimessaggi.</p>
Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni	<p>Gli strumenti della pianificazione comunale definiscono specifiche discipline volte a preservare le visuali che si aprono dalle colline verso il lago, il padule, la rete dei canali, i terreni bonificati e coltivati, la pineta di Migliarino, Torre del Lago e il mare e di quelle che si aprono verso le colline dall'Aurelia e la Lago, e a incrementare le stesse anche attraverso l'eliminazione e l'attenuazione di tutti gli ostacoli fisici presenti (muri di recinzioni, cartellonistica, manufatti abusivi).</p>

D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE.

Individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate	
Obiettivi per il recupero e la riqualificazione	

Provincia di Lucca

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
						a	b	c	d
9046274	D.M. 10/12/1975 – G.U. 7 del 1976	Zona fra la strada del Sale e la strada comunale della Tremaiola in località Motrone in comune di Pietrasanta	Pietrasanta	5,18	Versilia				
motivazione	La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché comprende una parte di pineta viva, con piante rigogliose e verdeggianti, fra la strada del Sale e la strada comunale della Tremaiola in località Motrone, che presenta un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale								
Tipi di paesaggio									

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
morfologia		
idrografia naturale e antropica		
mosaico agrario		
elementi vegetazionali	Pineta con piante rigogliose e verdeggianti	La pineta copre circa i due terzi dell'area e si presenta in parziale stato di abbandono
sistema insediativo		
sistema della viabilità		
visuali panoramiche ("da" e "verso")		

B2. Elementi rilevati ad oggi

	elementi di valore*	elementi di rischio	
Elementi costitutivi naturali	Tratto pianeggiante		
geomorfologia			
Idrografia naturale			
vegetazione	Pineta in associazione con Leccio, testimonianza della presenza dell'originaria e ben più vasta pineta costiera;	L'area sembra abbandonata	
Elementi costitutivi antropici: territorio aperto			
Idrografia artificiale			
Paesaggio agrario storico			
Paesaggio agrario moderno			
Elementi costitutivi antropici: Insedimenti e viabilità			
Insedimenti storici			
Insedimenti moderni			Presenza di alcune villette lungo i confini A e C. La saturazione edilizia del comparto assedia l'area verde
Viabilità storica			
Viabilità moderna e contemporanea			Pericolo di completamento delle opere di urbanizzazione dei terreni adiacenti
Visuali panoramiche ("da" e "verso")	visuale "verso" il sistema delle Apuane	La visuale verso il comparto è parzialmente viziata dal disordine delle nuove edificazioni e l'abbandono dell'area	
Dinamiche di trasformazione recente e/o previste	Tendenza all'abbattimento della vegetazione per scopi edificatori.		

C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA.

Obiettivi per la tutela	Conservazione delle porzioni di pineta presenti e manutenzione e delle essenze vegetazionali in associazione ad essa quali i lecci. Mantenimento delle visuali panoramiche che si aprono dalla zona compresa tra la strada del Sale e la strada comunale della Tremaiola verso le vette apuane..
Obiettivi per la valorizzazione	
Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni	Gli strumenti della pianificazione comunale definiscono specifiche discipline volte a preservare le visuali che si aprono dalla zona compresa tra la strada del Sale e la strada comunale della Tremaiola verso le vette apuane, e a incrementare le stesse anche attraverso l'eliminazione e l'attenuazione di tutti gli ostacoli fisici presenti (muri di recinzioni, cartellonistica, manufatti abusivi).

D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE.

<p>Individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate</p>	
<p>Obiettivi per il recupero e la riqualificazione</p>	

Provincia di Lucca

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
						a	b	c	d
9046023	D.M. 10/02/1976 – G.U. 110 del 1976	Zona fiancheggiante la via dei Lecci in comune di Viareggio	Viareggio	20,13	Versilia				
motivazione	La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché presenta un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale con l'antico muro di cinta della tenuta Borbone che per circa 1300 metri delimita, integrandosi, la Pineta di Levante ricca in quel punto di maestose e rigogliosissime piante centenarie di pini e di leccio, concorrendo così a creare quadri naturali di eccezionale valore								
Tipi di paesaggio									

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
morfologia		
idrografia naturale e antropica		
mosaico agrario		
elementi vegetazionali	Porzione della pineta di levante ricca di maestose e rigogliosissime piante centenarie di pini e di leccio	Parziale permanenza del valore, per intervento di “trasformazione urbanistica” realizzato nel comparto NE, in adiacenza a via Comparini. Taglio molte piante, realizzazione edificato e parcheggi – concessione da NTA di 13500 mc
sistema insediativo	Antico muro di cinta della Tenuta Borbone	Permanenza in cattivo stato manutenzione; progetto di demolizione
sistema della viabilità		
visuali panoramiche (“da” e “verso”)	Quadro naturale di eccezionale valore	Parziale permanenza del quadro “verso” l'interno dell'area vincolata; permanenza del valore delle visuali “dall'” interno verso il territorio circostante

B2. Elementi rilevati ad oggi

	elementi di valore*	elementi di rischio
Elementi costitutivi naturali	Tratto pianeggiante	
geomorfologia		
Idrografia naturale		
vegetazione	Pineta in associazione con altre essenze	
Elementi costitutivi antropici: territorio aperto	canalizzazioni di servizio alle aree coltivate	
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico		
Paesaggio agrario moderno		Circa i ¾ dell'area sono destinati a coltivazione di piante ornamentali e non presentano alcun carattere tipico di particolare suggestione
Elementi costitutivi antropici: Insedimenti e viabilità	vie poderali interne	
Insedimenti storici		
Insedimenti moderni		
Viabilità storica		
Viabilità moderna e contemporanea		
Visuali panoramiche ("da" e "verso")	Visuali verso la pineta vicina e il sistema delle apuane	
Dinamiche di trasformazione recente e/o previste	L'ipotesi di allargamento via dei Lecci comporterebbe l'abbattimento del muro della Villa e di moltissimi alberi	

C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA.

Obiettivi per la tutela	Conservazione della pineta litoranea di Levante e manutenzione delle essenze vegetazionali in associazione ad essa quali lecci e anche di valore monumentale. Mantenimento in efficienza del sistema idrico di pianura legato alle operazioni di bonifica, costituito da canalizzazioni artificiali di servizio alle attività agricole. Conservazione dei tracciati poderali di matrice storica. Mantenimento delle visuali panoramiche che si aprono lungo via dei Lecci verso la pineta e verso le vette apuane..
Obiettivi per la valorizzazione	Restauro del verde della tenuta con ripristino situazione originaria: messa a dimora essenze e alberature secondo situazione originaria, come da documentazione storica.
Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni	Gli strumenti della pianificazione comunale definiscono specifiche discipline volte a preservare le visuali che si aprono lungo via dei Lecci verso la pineta e verso le vette apuane e a incrementare le stesse anche attraverso l'eliminazione e l'attenuazione di tutti gli ostacoli fisici presenti (cartellonistica, manufatti abusivi).

D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE.

Individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate	
Obiettivi per il recupero e la riqualificazione	

Provincia di Lucca

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
9046038	D.M. 08/04/1976 – G.U. 128 del 1976	Zona <i>delle Alpi Apuane</i> nei comuni di Pescaglia, Camaiole, Stazzema, Careggine, Vergemoli, Molazzana, Minucciano e Vagli Sotto	Minucciano, Vagli Sotto, Careggine, Molazzana, Stazzema, Vergemoli, Pescaglia, Camaiole	12563,56	Garfagnana, Versilia	a	b	c	d
motivazione	La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché le Alpi Apuane che costituiscono una catena di montagne situata tra il fiume Magra, il torrente Aulella, il fiume Serchio e la costiera marina da Viareggio a Sarzana, sono caratterizzate da cime, versanti e creste così impervie ed aree da meritarsi, diversamente da altre catene appenniniche, l'appellativo di Alpi. L'orografia della zona presenta tali difficoltà che solo nella parte centrale, tra Serravezza e Castelnuovo, la catena è attraversata da una strada asfaltata, ricollegante, per mezzo della galleria del Cipollaio, la Versilia alla Garfagnana. Tipica delle Apuane è la presenza del marmo, diffuso in quasi tutta la catena ed estratto fin dal secondo secolo prima dell'era volgare; caratteristica peculiare, pertanto, del paesaggio apuanico, in alto quasi sempre brullo, la presenza di "lizze", e cioè ripidi sentieri che precipitando a valle, permettono di far scendere manualmente, seppure con notevole dispendio di energie, quintali di marmo in blocco. L'intero comprensorio, quindi, per l'altissimo interesse paesaggistico ed ambientale compone un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale e rappresenta una eccezionale bellezza panoramica sia come quadro naturale sia per la presenza di meravigliosi punti di vista e di belvedere								
Tipi di paesaggio									

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
morfologia	Presenza di morfologie glaciali e carsiche; presenza di un carsismo profondo di estrema originalità sul fianco della Pania; particolare orografia caratterizzata da cime versanti e creste impervie; presenza del marmo	Permanenza dei valori geomorfologici.
idrografia naturale e antropica		
mosaico agrario		
elementi vegetazionali	Integrità di un ambiente naturale di estrema originalità	Permanenza dei valori. Fitti boschi alle quote più basse con faggi, pini e castagni si diradano alle quote più alte lasciando spazio ad arbusti e praterie.
sistema insediativo		
sistema della viabilità	Presenza di "lizze" (ripidi sentieri realizzati per la discesa a valle dei blocchi di marmo)	Permanenza del valore. Restano ancora i segni delle "lizze" soprattutto nelle cave dimesse da molto tempo. Nelle cave di nuova istituzione i sentieri usati per la lizzatura hanno sono stati sostituiti con le strade di cava percorse da grossi mezzi pesanti.
visuali panoramiche ("da" e "verso")	Visuali "da" e "verso"	Visuali di unico valore da e verso le ripide vette, sia dal versante della Versilia che da quello della Garfagnana. Scorci di unica bellezza all'interno delle numerose vallate che interessano la zona di vincolo.

B2. Elementi rilevati ad oggi

	elementi di valore*	elementi di rischio
Elementi costitutivi naturali	Territorio costituito dalla catena montuosa delle Alpi Apuane con cime che superano anche i 1000m s.l.m.. Più ripido e scosceso il versante che si affaccia sulla Versilia rispetto a quello che si offre verso la Garfagnana ma pur sempre solcato da ripidi valloni e da pareti rocciose.	La naturale conformazione geologica delle Alpi Apuane continua ad interessare l'uomo all'escavazione di materiale lapideo.
geomorfologia		
Idrografia naturale		
vegetazione	Castagni, Pini, e Faggi rappresentano la vegetazione dominante.	
Elementi costitutivi antropici: territorio aperto		Bacini idroelettrici.
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico	Castagneti utilizzati per la produzione di castagne.	Inselvatichimento, abbandono da parte dell'uomo.
Paesaggio agrario moderno		
Elementi costitutivi antropici: Insediamenti e viabilità	Piccoli paesi con fabbricati interamente in pietra alle pendici delle vette Apuane.: Campo Catino, Vagli di Sopra e di Sotto, Isola Santa, Levigliani, Casoli.	Nuovi insediamenti oppure interventi di manutenzione con materiali impropri.
Insedimenti storici		
Insedimenti moderni		
Viabilità storica	Viabilità storica costituita da strade di montagna, talvolta di limitate dimensioni di collegamento fra i vari paesi o di comunicazione con il versante Ovest per mezzo della galleria del Cipollato.	
Viabilità moderna e contemporanea		
Visuali panoramiche ("da" e "verso")	Visuali panoramiche principali verso le maggiori cime delle Alpi Apuane, il gruppo Montuoso delle Panie. Viste verso la catena montuosa degli Appennini e verso il Mare Tirreno.	
Dinamiche di trasformazione recente e/o previste	Espansione delle attività estrattive e delle strade a servizio. Gestione non corretta del patrimonio boschivo. Sviluppo non regolamentato dell'edilizia turistica e di impianti sciistici, Sviluppo dell'edilizia industriale, artigianale ed estrattiva	

C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA

Obiettivi per la tutela	<p>Conservazione, attraverso una corretta gestione forestale, dei boschi costituiti in prevalenza da pini, castagni e faggi..</p> <p>Mantenimento in efficienza del sistema idrico superficiale costituito da torrenti e ruscelli che scendono lungo le pendici dei versanti garfagnino e versiliese.</p> <p>Mantenimento del tracciati della viabilità storica di collegamento tra i diversi paesi o di connessione con il versante ovest, attraverso la galleria del Cipollato.</p> <p>Conservazione delle antiche vie di lizza.</p> <p>Conservazione recupero architettonico degli edifici che compongono i piccoli paesi alle pendici delle vette apuane tra i quali Campo Catino, Vagli di Sopra e di Sotto, Isola Santa, Levigliani, Casoli.</p> <p>Mantenimento delle visuali panoramiche che si aprono da numerosi punti di belvedere presenti nel complesso apuano verso i rilievi appenninici, le vallate della Garfagnana e della Versilia fino a traguardare il mare.</p> <p>Controllo dell'attività estrattiva. Opere di disboscamento controllate ed autorizzate.</p> <p>Regimazione degli alvei dei torrenti e ruscelli e manutenzione della viabilità storica con accurati interventi di ingegneria ambientale in caso di manutenzione.</p> <p>Prescrizione di mantenimento caratteristiche tipologiche e architettoniche edifici storici.</p> <p>Installazioni di impianti tecnologici che non alterino le visuali paesaggistiche.</p>
Obiettivi per la valorizzazione	<p>Recupero e riqualificazione ambientale e funzionale delle cave dismesse.</p>
Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni	

D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE

<p>Individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate</p>	
<p>Obiettivi per il recupero e la riqualificazione</p>	

Provincia di Lucca (parte)

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
						a	b	c	d
9046337	D.M. 17/07/1985 – G.U. 185 del 1985	Alcune zone <i>comprendenti l'area intercomunale costiera, la pineta di ponente e frange, la tenuta già Giomi e l'area ex "Albergo Oceano"</i> ricadenti nei comuni di Pisa, Vecchiano, S. Giuliano Terme, Massarosa, Viareggio e Camaiore	Pisa, Vecchiano, S. Giuliano Terme, Massarosa, Viareggio, Camaiore		Area pisana - Versilia	a	b	c	d
motivazione	riveste notevole interesse perché il territorio, per i suoi caratteri geomorfologici e i suoi aspetti naturalistici, si presenta assai differenziato da zona a zona, ma offre ancora vasti tratti in cui permangono i caratteri originari di un ambiente litoraneo naturale, che si alternano a zone più estese dove i boschi e le colture sono stati rinnovati nel tempo dall'uomo. Nella vegetazione, accanto ad alcune zone ristrette in cui convivono insieme specie tipiche di clima marittimo con altre proprie di ambienti freddi, residuo dell'ultima glaciazione - una convivenza considerata interessantissima dai naturalisti - prevalgono le fasce di pino domestico con sottobosco di lecci e roverelle; verso l'interno si hanno invece aree di bonifica recente e con colture agrarie e terreni ancora paludosi, come accade nel settore settentrionale del parco, presso il lago di Massaciuccoli								
Tipi di paesaggio									

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
morfologia	Ambiente litoraneo naturale	Permanenza del valore
idrografia naturale e antropica		
mosaico agrario	Aree di recente bonifica coltivate	Permanenza del valore
elementi vegetazionali	Valore naturalistico della vegetazione per la convivenza di specie tipiche del clima marittimo e di specie residue dell'ultima glaciazione e per la presenza di fasce di pino domestico con sottobosco di lecci e roverelle	Permanenza del valore
sistema insediativo		
sistema della viabilità		
visuali panoramiche ("da" e "verso")		

B2. Elementi rilevati ad oggi

	elementi di valore	elementi di rischio
Elementi costitutivi naturali	Area in prevalenza pianeggiante, che dalla linea costiera si estende verso l'entroterra, andando a comprendere anche i rilievi del Quiesa e di Balbano, fino a quota 390	Le aree collinari sono state interessate da attività estrattive con l'apertura di alcune cave;
geomorfologia		
Idrografia naturale	L'area comprende i tratti finali dell'Arno e del Serchio, il sistema del Lago di Massaciuccoli e numerosi corsi d'acqua minori;	
vegetazione	In prevalenza aree di pineta costiera, ininterrotta dal Calambrone fino alla Pineta di Levante a Viareggio; vegetazione tipica dell'area umida del lago di Massaciuccoli;	Le aree di pineta oltre il canale Burlamacca a Viareggio e soprattutto al Lido di Camaione, sono state progressivamente erose dalle attività edilizie
Elementi costitutivi antropici: territorio aperto	L'area è caratterizzata dalla presenza delle zone di bonifica di Coltano e Massaciuccoli, con numerosi canali e fossi; lungo il confine meridionale si trova il canale Scolmatore, opera di regimentazione dell'Arno, con una serie di altri canali minori; canale Burlamacca a Viareggio;	
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico	La maggior parte del territorio era suddivisa in vaste tenute, come quella di Tombolo, San Rossore, Salviati, etc, con i complessi delle ville e gli annessi agricoli.; Villa fattoria Medicea di Coltano	Il tessuto minore degli edifici agricoli, di interesse tipologico e culturale, è spesso soggetto a opere che ne snaturano l'aspetto; nelle aree di recente sviluppo edilizio – es Migliarino - tali edifici sono stati inglobati nell'area urbana.
Paesaggio agrario moderno	Le bonifiche permisero di ricavare numerosi appezzamenti coltivabili, che comportarono la realizzazione di numerosi poderi secondo un medesimo progetto tipologico, armonicamente inserito nel contesto paesaggistico; diffuse le aree a seminativo e le pioppete;	realizzazione di impianti agricoli moderni – silos – che mal si accordano con il territorio; elettrodotti impattanti sull'area
Elementi costitutivi antropici: Insedimenti e viabilità	L'area in questione non presenta insediamenti storici di vaste dimensioni pre XX secolo, ad eccezione del borgo di Nozzano Castello e del primo nucleo di Viareggio, quanto singoli edifici di rilievo, come la basilica romanica di San Piero a Grado, la villa medicea di Coltano e la tenuta Borbone a Viareggio, oltre a altri edifici disseminati sul territorio	
Insedimenti storici		
Insedimenti moderni	Lo sviluppo edilizio dell'area si colloca nei primi decenni del XX secolo, con indirizzo prevalentemente turistico, con lo sviluppo di Viareggio e del Lido di Camaione e l'urbanizzazione del litorale pisano con la realizzazione di Marina di Pisa, Tirrenia e Calambrone;	Nel secondo dopoguerra si assiste alla saturazione violenta delle aree urbanizzate, con particolare virulenza nell'abitato di Viareggio, di Torre del Lago e lido di Camaione; realizzazione di edifici estranei dal contesto, disomogenei e talvolta fortemente impattanti sul territorio – x es teatro permanente di Torre del Lago -
Viabilità storica	Il tratto locale dell'Aurelia attraversa longitudinalmente tutta l'area vincolata; nei pressi di Quiesa, tratto della via Francesca; da segnalare anche il Canale dei Navicelli via di collegamento tra Pisa e Livorno;	Problemi di traffico e congestione sulla viabilità di scorrimento locale, in primis l'Aurelia
Viabilità moderna e contemporanea	Dilatazione del reticolo viario nelle aree in espansione urbanistica	Particolarmente impattante sull'area è la realizzazione del corridoio autostradale tirrenico, che attraversa e taglia queste aree di altissimo valore paesaggistico; ai margini della zona di Coltano si trova l'aeroporto internazionale Galilei
Visuali panoramiche (“da” e “verso”)	Area di notevole suggestione che offre numerosi punti di vista verso il territorio circostante, particolarmente interessante perchè variamente modellato, comprendendo rilievi – Monti Pisani, Apuane, etc - e fascia costiera. Dagli stessi traguardi, si può apprezzare la bellezza di questo comprensorio oggetto di vincolo	La visuale “verso” le sezioni esterne al confine meridionale – Stagno e Livorno – sono particolarmente degradate per la presenza delle aree di stoccaggio container e per la presenza della raffineria

Dinamiche di trasformazione recente e/o previste	Processi antropici di urbanizzazione intensiva e compatta per funzioni turistico-residenziali-ricettive che conducono alla progressiva aggressione dell'ambiente naturale
---	---

C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA

Obiettivi per la tutela	<p>Conservazione dei caratteri di naturalità che contraddistinguono le sponde e le aree di esondazione dei fiumi Serchio e Arno e di quelli di rilevante pregio ambientale proprie del Lago di Massaciuccoli e del sistema delle aree umide ad esso strettamente connesse.</p> <p>Corretta gestione delle pinete litoranee e conservazione degli ambienti dunali.</p> <p>Conservazione delle strutture agrarie legate alle attività di bonifica presenti soprattutto nelle aree di Massaciuccoli e Coltano.</p> <p>Mantenimento in efficienza del Canale dei Navicelli e del Canale Scolmatore sia per finalità produttive (sviluppo cantieristica) che funzionali alla tutela del territorio dal rischio idrico.</p> <p>Conservazione e restauro del complesso dei poderi degli annessi e delle ville medicee presenti nelle tenute di Tombolo, San Rossore e Salviati.</p> <p>Conservazione dei caratteri tradizionali storici dei fabbricati agricoli e mantenimento del rapporto tra questi ed il contesto rurale in cui si inseriscono.</p> <p>Mantenimento della leggibilità dell'impianto morfologico e dei caratteri storici dell'architettura che connotano i borghi medievali.</p> <p>Mantenimento degli impianti urbanistici e dei caratteri stilistici degli edifici che caratterizzano i centri balneari di Marina di Pisa, Tirrenia e Viareggio.</p> <p>Recupero del sistema delle colonie marine realizzate durante il periodo fascista con caratteri propri dell'architettura razionalista.</p>
Obiettivi per la valorizzazione	<p>Riqualificazione complessiva dell'area posta a cerniera tra l'aeroporto Galilei, lo svincolo di connessione tra sSGC ed Aurelia e l'area della cantieristica attestata sul canale di Navicelli.</p>
Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni	<p>Gli strumenti operativi dei comuni provvedono a definire discipline volte a limitare l'occupazione di nuovi per le ulteriori espansioni turistiche nella fascia costiera, nelle aree dunali e a stretto contatto con le aree boscate.</p>

D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE

<p>Individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate</p>	
<p>Obiettivi per il recupero e la riqualificazione</p>	

Note:

Il Tratto M e O, proiezioni geometriche, tagliano edifici e proprietà

Il Tratto P determina il vincolo solamente su una metà dell'abitato lineare che si sviluppa lungo la strada scelta come perimetro

I Trattati K, L, M isolano una sezione che non presenta problematiche analoghe a quelle del tratto P, perchè ricade per intero nel vincolo del 83-1960a,

Provincia di Lucca (parte)

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
						a	b	c	d
9046336	D.M. 17/07/1985 – G.U. 190 del 1985	Territorio delle colline e delle ville lucchesi, sito nei comuni di Lucca, S. Giuliano Terme, Massarosa, Montecarlo, Altopascio e Porcari*	Lucca, San Giuliano Terme, Massarosa, Montecarlo, Altopascio, Porcari		Piana di Lucca – Area pisana – Versilia				
motivazione	[...] costituisce un'ampia zona omogenea che comprende Lucca, le sue ben note ville cinquecentesche, la organizzazione territoriale ad esse riferibile formando uno insieme monumentale naturalistico di estremo e singolare interesse, per buona parte largamente conservato. Tali zone, godibili da numerosi tratti di strade pubbliche								
Tipi di paesaggio									

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
morfologia		
idrografia naturale e antropica		
mosaico agrario		
elementi vegetazionali		
sistema insediativo	Valore paesaggistico, urbanistico e architettonico del sistema delle ville lucchesi cinquecentesche	Permanenza dei valori. Le ville lucchesi mantengono il loro sistema architettonico ed urbanistico di unico valore in perfetta armonia con il paesaggio circostante. Il paesaggio è connotato anche da una forte presenza insediativa e negli ultimi decenni ha assunto un peso progressivamente prevalente la crescita moderna e contemporanea. Malgrado ciò, si possono osservare importanti emergenze storico nel tessuto urbano.
sistema della viabilità		Elementi di degrado nel sistema viario rappresentati dalla perdita di allineamenti con gli assi viari interessanti le Ville e loro proprietà.
visuali panoramiche (“da” e “verso”)	Visuali “verso” la zona da numerosi tratti di viabilità pubblica	Permanenza del valore. L’area interessata offre numerosi e diversificati scorci panoramici: verso e da il massiccio delle Pizzorne ed i Monti Pisani, la valle del Serchio, le colline lucchesi a nord ed a sud della Piana di Lucca e di Montecarlo, le colline ad ovest della città di Lucca e lungo la S.S. 12 del Brennero verso l’abitato di Santa Maria del Giudice. Il litorale pisano e la Versilia dai Monti Pisani.

NOTE: A seguito di sentenza del TAR Toscana (udienze del 09.01.1986 e del 25.11.1999) i territori ricadenti nel comune di Altopascio sono da escludere dalle aree di notevole interesse pubblico ricadenti all'interno di tale vincolo.

B2. Elementi rilevati ad oggi

	elementi di valore*	elementi di rischio
Elementi costitutivi naturali	L'area è caratterizzata principalmente dai rilievi delle Pizzorne e dei Monti Pisani con quote massime che raggiungono i 900m s.l.m. e dalle zone pedemontane e collinari attorno alla città di Lucca.	L'area montuosa e collinare verso nord, Brancoleria, in località Vinchiana è stata oggetto negli ultimi anni di vari smottamenti e sistemi franosi con anche tragiche conseguenze.
geomorfologia		
Idrografia naturale	Fiume Serchio e sistemi di ruscelli e torrenti che discendono dalle colline e rilievi maggiori.	
vegetazione	Vegetazione prevalentemente costituita da castagni, faggi e pini alle quote più alte. Coltivazioni di viti e olivi e seminativo semplice alle quote più basse.	Incendi di natura dolosa nei periodi estivi. Disboscamenti non controllati.
Elementi costitutivi antropici: territorio aperto		Sistemi di dighe lungo la valle del Serchio ed in località Vinchiana. Invasi artificiali di raccolta delle acque per interventi di antincendio sull'Altipiano delle Pizzorne e sui Monti Pisani.
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico	Oliveti su terrazzamenti o sui declivi collinari. Filari di viti in particolare sulle colline attorno al borgo di Montecarlo.	Inselvatichimento per abbandono delle colture da parte dell'uomo.
Paesaggio agrario moderno		Serre per coltivazioni florovivaistiche in prevalenza nelle località attorno a Montecarlo sul versante di Pescia.
Elementi costitutivi antropici: Insedimenti e viabilità	Sistema insediativo storico principale costituito da piccoli paesi posti sulle alture o pendici collinari. Di rilevante importanza i borghi fortificati di Nozzano e Montecarlo, Anchiano e Lugliano.	
Insedimenti storici		
Insedimenti moderni		
Viabilità storica	Viabilità storica costituita da strade di modeste dimensioni che si snodano sulle aree collinari e montane mantenendo la loro funzione originaria di collegamento fra i paesi e le piccole frazioni. Viali alberati ai margini delle coltivazioni e d'ingresso alle Ville Lucchesi.	
Viabilità moderna e contemporanea		Nuovi svincoli e viadotti della strada di collegamento nella Mediavalle del Serchio in località Ponte a Moriano e Piaggione.
Visuali panoramiche ("da" e "verso")	Visuali panoramiche verso le colline e i rilievi montuosi. Visuali panoramiche verso il litorale pisano e la città di Pisa, Massaciuccoli e la Versilia dai Monti Pisani.	
Dinamiche di trasformazione recente e/o previste		

C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA

Obiettivi per la tutela	<p>Conservazione dei caratteri di naturalità che contraddistinguono le sponde e le aree di esondazione del fiume Serchio e di quelli propri della rete minore che discende dalle colline e dai rilievi maggiori..</p> <p>Conservazione attiva, attraverso una corretta gestione, delle aree boschive che mantengono elementi vegetazionali locali ed autoctoni quali castagni, faggi e pini alle quote più alte.</p> <p>Tutela attiva delle superfici ad oliveto e a vigneto presenti sui bassi rilievi delle colline lucchesi.</p> <p>Conservazione dei caratteri storici, architettonici e stilistici delle ville lucchesi attraverso interventi di restauro e risanamento che assicurino il rispetto dei valori storici-architettonici e documentali dello stesso;conservazione e manutenzione degli spazi e delle aree pertinenziali quali giardini e parchi nelle loro configurazioni storiche.</p> <p>Mantenimento della leggibilità dell'impianto morfologico e dei caratteri storici dell'architettura che connotano i borghi medievali (Nozzano, Montecarlo, Anchiano, Lugliano)</p> <p>Conservazione dei percorsi, di connessione tra nuclei e frazioni presenti sui rilievi, sia nel loro tracciato originario, nella loro giacitura che nella finitura dei sottofondi.</p> <p>Conservazione degli assi viari, tra i quali quelli centuriali, che costituiscono allineamenti e/o visuali privilegiate rispetto alle Ville Lucchesi.</p> <p>Mantenimento di aree verdi con ruolo di filtro paesaggistico tra le edificazioni industriali e commerciali sparse sul territorio e le emergenze storiche e monumentali rappresentate principalmente della ville lucchesi e dai nuclei rurali storici.</p> <p>Mantenimento delle visuali panoramiche verso le colline lucchesi e verso i rilievi del monte pisano che si aprono dagli assi viari di pianura e di quelle verso i litorali versiliesi e pisani, il lago di Massaciuccoli e le città di Pisa e Lucca che si colgono da numerosi punti di vista panoramici dislocati lungo i percorsi presenti sui rilievi collinari.</p>
Obiettivi per la valorizzazione	<p>Recupero e riqualificazione delle linee direttrici della viabilità storica di matrice centuriale.</p>
Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni	<p>Definizione di un programma di interventi forestali finalizzato a migliorare la biodiversità floristica e diminuire anche la potenzialità degli incendi sul monte pisano e sulle colline lucchesi.</p> <p>Gli strumenti urbanistici operativi ed attuativi dei comuni definiscono discipline volte a migliorare la qualità del costruito negli interventi di riconversione da destinazioni industriali/commerciali a residenziali sia in merito alle soluzioni tipologiche che alla organizzazione degli spazi pubblici e alla organizzazione del sistema della viabilità.</p>

D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE

<p>Individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate</p>	
<p>Obiettivi per il recupero e la riqualificazione</p>	